



TURISMO e Psicologia

Rivista interdisciplinare di studi, ricerche e formazione

Contributo del Comitato scientifico A.R.I.P.T. Fo.R.P.

(Associazione Ricerche Interdisciplinari Psicologia del Turismo -Formazione Ricerca
Progettualità)

alla individuazione delle prospettive di ripresa del **Turismo in Italia**

Gruppo di lavoro del Comitato scientifico Aript-Fo.R.P.¹

Coordinato da:

Prof.ssa Antonietta Albanese

già Università degli Studi di Milano,

Vice Presidente Aript-fo.RP

¹ E. Bocci, P. Cavallero, G. Cattaneo.



Introduzione

Il Comitato scientifico "Psicologia del Turismo" è nato a livello interdisciplinare nel settembre 1984, nella Giornata di Studio sul tema (S. Pellegrino Terme - Bergamo) al termine del XX Congresso degli Psicologi italiani (Bergamo, settembre 1984).

Il tema del Turismo è stato affrontato da docenti e ricercatori universitari, a livello nazionale ed europeo: economisti, psicologi, geografi, giuristi, sociologi, antropologi culturali hanno affrontato i temi della motivazione al viaggio, della memoria, del Turismo di gruppo, della formazione degli operatori turistici e dei Manager del Turismo sostenibile (si rimanda alle pubblicazioni relative a Convegni e Congressi svoltisi dal 1984 al 2019).

Il Comitato scientifico ha dato vita quindi all'Associazione di Ricerca A.R.I.P.T., coniugatasi poi in A.R.I.P.T. Fo.R.P. (<https://www.arip-forp.it>).

Presidente dal 1984 al 14-3-2018 è stato il Prof. Marcello Cesa-Bianchi, Università degli Studi di Milano, Direttore dell'Istituto di Psicologia della Facoltà di Medicina.

Soci fondatori, tra gli altri, il prof. Giacomo Corna Pellegrini, il prof. Guglielmo Gulotta (attuale Presidente), la Prof.ssa Cristina Castelli, la Prof.ssa Antonietta Albanese, l'ing. Francesco Cetti Serbelloni, già Presidente del T.C.I.

Nel contribuire a progettare e ripensare le attività turistiche in Italia nel periodo di transizione alla 'fase 2/...3' del post (o con) coronavirus che ha sconvolto il nostro Paese, facciamo riferimento a Ricerche, Progetti realizzati, nonché attività di Formazione svolte da A.R.I.P.T. Fo.R.P., anche in collaborazione tra Università e A.R.I.P.T. Fo.R.P. (in primis il Master in Economia e Politica dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Milano nella duplice filiere formativa: Ambiente e Turismo e Ambiente e sicurezza (2004-2009, con Fondo Sociale Europeo).

Le attività turistiche della 'transizione da coronavirus' dovranno, a nostro avviso, privilegiare il turismo dei piccoli gruppi (in primis il gruppo famiglia), in contrapposizione al turismo di massa ed al turismo connesso a grandi eventi e, ovviamente, dovrà essere un Turismo italiano per gli italiani.

La sicurezza (prevenzione contagio) dei lavoratori nel settore e dei clienti lo impone; i relativi decreti governativi legiferano in merito.

Questa scelta obbligatoria suggerisce, al momento, alcune tipologie di Turismo:

Turismo familiare.

Turismo nelle realtà collinari, montane, marine, in località con scarsa densità di popolazione. Una politica di attivazione del TURISMO FAMILIARE nei piccoli Borghi (conosciuti e pubblicizzati in questi anni da Touring Club Italiano), nonché di percorsi turistici: weekend promozionali, ad es. visite guidate a parchi limitrofi.

Le visite turistiche nei PARCHI AMBIENTALI E CULTURALI, che manifestano la loro qualità come Bene sia Ambientale che Culturale, nelle nuove modalità organizzative e nel rispetto delle regole, possono ben arricchire e favorire i cittadini non solo nella conoscenza ma anche in una nuova forma di interazione con l'ambiente.

Una possibile e graduale apertura alla riattivazione dell'attività turistica dei nostri Parchi naturali è fattibile soprattutto in quelli che ci sono più vicini. I parchi sono dei Beni Culturali, dei buoni contenitori, hanno ampi spazi e ci possono aiutare non solo nella conoscenza, ma anche nel ritrovare il piacere della scoperta, del tempo libero e nel facilitare in modo nuovo i nostri rapporti umani, aiutando il nostro benessere psicosociale. Come risulta da numerose ricerche effettuate, l'effetto ristorativo del verde produce una riduzione di stress quando le persone vengono esposte a paesaggi naturali. E' da riconoscere quanto questo sia necessario, in un rapporto tra persona ed ambiente naturale, realizzabile certamente in un sistema di comunicazione nuovo che ci accompagni nel nostro futuro prossimo. Un bene paesaggistico naturale, come quello dei Parchi è anche un bene complice delle diverse produzioni di cultura, tenendo presente che i parchi naturali di nuova formazione hanno anche una elevata presenza dell'uomo.

Le Associazioni da coinvolgere al fine di creare delle sinergie con gli enti gestori dei parchi sono, tra le altre, WWF, Lipu, oltre ad operatori del servizio civile, educatori ambientali, volontari.

TURISMO E PSICOLOGIA, 12 (1), 2020

Le strutture ricettive da privilegiare, a nostro avviso, sono gli ALBERGHI DIFFUSI, gli APPART HÔTELS, ALCUNI VILLAGGI TURISTICI con modalità ben stabilite

(Ad es. per la sola struttura "alberghiera": bungalow, villette in spazi molto ampi).

Il criterio di base è che il piccolo gruppo sia autonomo per i servizi igienici e la ristorazione, possa effettuare la spesa in supermercati non lontani e con tutte le precauzioni d'obbligo. Il ristorante potrebbe fornire menù da asporto confezionati e prenotati sulla base di 2-3 scelte.

Questo tipo di Turismo del gruppo famiglia, nella duplice modalità residenziale o da weekend, richiede prenotazioni e scaglionamento delle presenze contingentate sulla base delle superfici a disposizione ...e degli spazi all'aria aperta disponibili e può prevedere visite, oltre che di parchi, anche di siti archeologici limitrofi ed escursioni in zone di pregio.

Potremmo definirli soggiorni 'climatici', utili dopo il lockdown per genitori e bambini.

Ogni tipologia di Turismo che indichiamo richiederà comunque una 'preparazione' della 'nuova vacanza in compagnia di un nemico di viaggio' che non ci ha ancora lasciati!

E' importante lavorare al fine di creare un clima di accettazione delle norme di sicurezza, evitando che siano considerati 'ordini' autoritari a cui ribellarsi con stili 'adolescenziali' e con processi di 'negazione' del problema o, ancor peggio, con 'ideologismi' o 'politicismi' ignoranti e saccenti!

Le limitazioni che chiameremo, piuttosto, prevenzioni sono comportamenti intelligenti e adattativi ...non 'schiavismi' a poteri decisionali Tecnico-Scientifici.

Gli psicologi sociali hanno ben studiato questi problemi e cercano di esemplificare e applicare al tema del riavvio del Turismo in Italia Ricerche e Progettualità in questo momento così complesso.

In grande sintesi, scomporre la complessità del comportamento turistico in comportamenti sociali di singoli piccoli gruppi può giovare molto alla fase di transizione, dal lockdown alla vacanza per il benessere psicofisico.

Sicurezza è e sarà anche la presenza di un'assistenza sanitaria territoriale e ospedaliera non lontana, ovviamente.

Turismo e agricoltura

Una particolare attenzione meriterà la ripresa delle Aziende di Agriturismo, attivando una stretta connessione tra TURISMO E AGRICOLTURA.

2.1 Il TURISMO RURALE è un'opportunità in tal senso, perché è una forma di turismo sostenibile, ancor più di fronte alla pandemia, e può diventare il tassello di un nuovo e migliore modello di vita in cui il benessere in un luogo diverso da quello abituale è un fatto di scambio culturale e di contatto con la natura.

Questa tipologia di Turismo RURALE e AGRITURISMO, nel piano di riattivazione, privilegia piccoli gruppi familiari e amicali con possibilità di rispettare le distanze sociali predisposte.

Gli ospiti sono in numero limitato e si tratta di un Turismo ecocompatibile e sostenibile. Si innesta su una realtà di lavoro agricolo a livello familiare; anche la conduzione dei servizi di ristorazione è a conduzione familiare e l'alternarsi dei piccoli gruppi è di facile realizzazione.

Gli agriturismi possono svolgere anche un ruolo importante nell'avvicinare piccoli e giovani alla natura e ai temi della coltivazione.

I momenti di vita all'aria aperta sono molti.

Possono anche essere realizzate 'attività culinarie' in cui a turno uno-due clienti possono apprendere facili ricette tradizionali, nel rispetto delle tradizioni locali.

Andrà attivata la cooperazione tra Aziende agricole del territorio, in cui i giovani lavorano coadiuvati dagli anziani esperti e si occupano del marketing e dell'e-commerce in rete con Confagricoltura, Confcommercio, Aziende Vinicole del territorio.

In questa fase gli elementi importanti da valorizzare sono:

- l'imprenditorialità giovanile;
- la collaborazione intergenerazionale;
- il collegamento con le Aziende agrituristiche;

- la rete territoriale per la vendita e la consegna;
- lo sviluppo graduale dell' e-commerce.

Sarà necessario creare sul territorio (e le Province dovrebbero svolgere un ruolo attivo) delle reti inter-istituzionali al fine di realizzare le necessarie sinergie volte a valorizzare i territori e a favorire l'imprenditorialità locale.

Operatori turistici e professionisti dell'analisi di comunità (psicologi e psicoterapeuti) in rete con le diverse componenti socio-economiche dei singoli territori potrebbero mettersi, oggi, con gli strumenti della comunicazione a distanza, a costruire reti di soggetti in grado di offrire un'ospitalità autentica, rigenerante sia per il corpo che per la mente, culturalmente significativa.

L'AR.I.P.T. Fo.R.P. può offrire un significativo contributo alla formazione e al sostegno di queste importanti, e diremmo necessarie, oggi più che mai, reti di scopo, dato che (Mura, 2020): "la psicologia sociale, ambientale e di comunità può offrire concetti e modelli di analisi ed intervento capaci di far evolvere le comunità in modo compatibile con le proprie risorse e identità". Sia gli amministratori che gli operatori hanno necessità, nell'immediato, di un forte supporto per affrontare il futuro con i propri cittadini e territori, la maggior parte dei quali è investita da una crisi economica che rischia di diventare una crisi sociale difficilmente reversibile. Il turismo rurale può essere una risposta positiva e resiliente.

Esempi da noi studiati di Turismo rurale ed Agriturismo in Sardegna, Toscana, Trentino presentano ampie potenzialità di sviluppo verso questo approccio sistemico.

Si dovrà inoltre formare nei giovani il senso della imprenditorialità intesa come lavoro di gruppi interagenti ed interconnessi (non solo in internet!) nella consapevolezza della interdipendenza delle competenze e delle risorse (K. Lewin, Tajfel et al.).

La formazione manageriale sarà, dunque, molto importante.

Si evidenzia l'utilità di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) di studenti degli Istituti Tecnici per il Turismo, Istituti Alberghieri, Istituti Agrari nelle modalità innovative che presenteremo più avanti.

Il supporto lavorativo di giovani con contratto stagionale sarà auspicabile.

In sintesi: Aziende agricole familiari attivano sinergie produttive e commerciali nel territorio, per un obiettivo lungimirante: un prodotto agricolo e turistico di qualità italiana, vincente su scala europea.

Investire in un percorso lungimirante può dare, infatti, risultati positivi all'economia nazionale ed europea (nonostante lo sconforto di questo periodo...).

Incrociare Turismo, Agricoltura, Scuola, Impresa non è un'utopistica visione, ma lo sviluppo di un modello che va a cambiare un percorso di sviluppo economico sociale che può favorire la qualità di vita.

Turismo termale

Un'altra tipologia di Turismo da considerare in fase di 'ricostruzione', sia pure con oculata gradualità, è il TURISMO TERMALE, strettamente correlato al tema BENESSERE E SALUTE.

Nella fase iniziale di ripresa dell'attività andrà certamente privilegiata la cura e, in particolare, le cure in piscina termale, contingentando gli accessi alla piscina all'aperto e la presenza di piccoli gruppi al bordo piscina. Per il servizio ristoro potranno valere le stesse indicazioni presentate precedentemente.

Le indicazioni relative alle cure inalatorie, fanghi, bagni termali andranno valutate rigorosamente a livello scientifico e sanitario.

Turismo intergenerazionale

Un settore, infine, da attivare gradualmente nella ripresa è il TURISMO INTERGENERAZIONALE, quale turismo sostenibile per la qualità della vita sociale.

Il turismo intergenerazionale è una formula innovativa di turismo e prende avvio negli anni 1999-2000 dalle prime ricerche del Laboratorio Incontri Generazionali dell'Università di Milano su "Linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale" per poi studiare la comunicazione intergenerazionale nel turismo di gruppo, in collaborazione con A.R.I.P.T., poi A.R.I.P.T. Fo.R.P. Può essere definito come occasione di conoscenza, attraverso un'esperienza turistica, tra partecipanti di diverse generazioni - non legati da vincoli di parentela (Albanese, 1998, 2001a, 2001b); quando intervengono giovani e/o anziani di culture diverse, si può declinare in turismo intergenerazionale interculturale (Albanese e Bocci, 2009, 2011, 2012a,b).

Nelle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale si studia la 'povertà della rete generazionale' (Albanese e Corna Pellegrini, 1999) e la distanza tra le generazioni in un momento storico in cui le relazioni tra gruppi generazionali sono spesso inesistenti o superficiali (Volonté, Lunghi, Magatti e Mora, 2004; Cambi, 2005; Piccione, 2008).

Le sperimentazioni susseguitesi negli anni nelle realtà del Nord (Sfuz - TN, dal 2000 ad oggi; S. Pellegrino Terme - BG, dal 2016 ad oggi), nella città termale di Viterbo e provincia (dal 2002 ad oggi); a Chiusi - SI (2018); a Benetutti Terme - SS, (2003) hanno riguardato piccoli gruppi di giovani e anziani sostenuti da Enti pubblici e privati.

Il programma della vacanza intergenerazionale prevede percorsi storico - culturali e naturalistici, attività di laboratorio informatico ove i ragazzi 'docenti' insegnano agli anziani 'allievi' l'uso del computer per il download e la rielaborazione grafica delle foto scattate durante le escursioni.

Rinviando alle numerose pubblicazioni sul tema, evidenziamo le esperienze di Turismo intergenerazionale svoltesi dal 2016 quali percorsi formativi di Alternanza Scuola Lavoro, oggi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento - legge 30-12- 2018) con accordi di rete tra A.R.I.P.T. Fo.R.P. e Istituti Superiori (Albanese, Bocci, Bove e De Simoni, 2019; Brignoli, 2016; Cavallero e Bertocci, 2018).

Le ricerche - esperienze hanno permesso di identificare un modello comune nell'evoluzione delle relazioni tra i partecipanti durante le attività: dalla fase di 'avvicinamento' alla 'conoscenza' ed all' 'empatia' (Albanese, 2001), per poi giungere alla 'creatività generativa'.

Nel 2019 la ricerca/sperimentazione svoltasi a Viterbo è stata realizzata con il contributo della Regione Lazio sul tema "L'Unione fa la forza: ricerca sociale di Turismo intergenerazionale/interculturale".

Si tratta del patto tra le generazioni a favore della cultura locale e dell'ambiente.

Ipotesi e prospettive

In questo periodo della 'ripresa' delle attività turistiche il turismo intergenerazionale dovrà attivare nuove forme di comunicazione e trasmissione generazionale. Si rende necessario, infatti, che i percorsi formativi PCTO siano realizzati in via telematica. Attraverso la comunicazione mediata dalle tecnologie si possono realizzare nuovi incontri intergenerazionali finalizzati a:

contribuire a combattere la solitudine dei 'nonni';

raccogliere, da parte degli studenti, utili informazioni e suggerimenti per essere sostenuti in questo difficile momento anche dalla saggezza degli anziani.

Attraverso interviste, ad es., gli studenti potranno fruire delle competenze e delle esperienze dei nonni in relazione:

- alla resilienza;
- alla memoria degli anziani circa le crisi vissute e superate;
- al rapporto organismo-ambiente;
- al rapporto agricoltura e turismo;
- alla conoscenza e valorizzazione della storia e della cultura locale;

- alle idee per i futuri rapporti tra persone e con l'ambiente;
- a progetti intergenerazionali per lo sviluppo di nuove attività lavorative, anche nel settore del turismo.

Si dovrà studiare, cioè, l'attivazione di un nuovo patto tra le generazioni, improntato alla sostenibilità (Albanese e Bocci, 2016, 2017, 2019) adattato alle circostanze del coronavirus che impone nuove strategie di comportamenti sociali adattativi.

Turismo balneare

Un discorso a parte merita l'organizzazione del TURISMO BALNEARE che questa estate non può e non deve riproporre modalità ormai da ritenere disfunzionali e 'obsolete'.

Il turismo balneare del periodo di transizione non potrà più avere l'organizzazione di massa negli sport, nello svago, nelle animazioni serali.

Gli stabilimenti balneari, oltre a garantire le norme inderogabili di distanza sociale ed igiene, dovranno contingentare le presenze (cabine per ogni piccolo gruppo, posti in spiaggia con divisori - box con cordoni attorno agli ombrelloni?-), self service bar (da studiare bene), confezioni pranzo da consumare sulla spiaggia nel proprio spazio o self service con turnazione ai tavoli all'aperto ben distanziati.

Inoltre:

Sport acquatici da regolamentare (es. Acqua gym a piccoli gruppi).

Sport di squadra da evitare, privilegiando sport a due (ad es. racchette, ping pong, beach volley, in spazi appositamente attrezzati).

Le attività di animazione e giochi sulla spiaggia da limitare a piccoli gruppi (8-10 persone) e con prenotazione.

La passeggiata e l'utilizzo della battigia dovranno essere regolamentati al fine di evitare pericolosi assembramenti di turisti.

Questi aspetti vanno definiti in modo analitico e declinati secondo norme ben precise, tenendo conto delle diverse realtà e spazi.

Il servizio bagnini andrà rinforzato numericamente e coadiuvato da giovani assunti con contratto di servizio civile per meglio gestire l'organizzazione e le regolamentazioni.

Un controllo delle norme igienico-sanitarie e sociali dovrà essere garantito dalle autorità locali competenti.

Un discorso a parte merita la gestione della 'spiaggia libera' che non sarà spiaggia libera, ma spiaggia regolamentata con accesso libero e pur sempre contingentato e con controllo all'accesso fino ad esaurimento degli spazi disponibili (spazi delimitati da cordoni? previsti in proporzione al reale spazio e con gli stessi criteri della spiaggia in gestione a privati).

Anche in questo caso andrà svolto un lavoro di informazione e formazione attraverso mezzi di comunicazione e 'lezioni per la vacanza 2020', facendo riferimento anche a psicologi dell' Ordine degli Psicologi delle diverse Regioni, anche a titolo volontario.

I giovani diplomati degli Istituti Turistici, Alberghieri, dei licei socio-pedagogici, sociosanitari potranno collaborare con contratti stagionali in appoggio ai diversi settori di competenza (un lavoro stagionale in Italia anziché all'estero!!!).

Giovani studenti universitari delle Facoltà di Scienze Turistiche, Comunicazione, Discipline Psicologiche, Scienze Motorie potranno collaborare, sempre con contratti stagionali e/o di servizio civile, grazie anche ad una buona attitudine all'attivazione di nuovi comportamenti sociali adattativi.

Giovani che provengono da esperienze scout, Centri ricreativi estivi comunali o parrocchiali, Associazioni di educazione motoria hanno buone esperienze pedagogiche e possono coadiuvare genitori ed esperti nella gestione dei problemi citati.

Il CURA ITALIA passa attraverso la maturazione di un percorso di EDUCAZIONE.

Ricordiamo la definizione di Educazione elaborata da noti pedagogisti: “CAPACITÀ AUTONOMA E COSTANTE DI SEGUIRE LA NORMA” (G. Corallo, 1965).

Utile ricordare anche l'importanza dello sviluppo di una ‘interiorizzazione’ delle norme, ben spiegata dalla Psicologia dello Sviluppo e spesso poco maturata nei nostri contesti familiari e sociali.

Il Comitato scientifico di A.R.I.P.T. Fo.R.P. si augura di contribuire alla salute dell'Italia con queste riflessioni e ipotesi.

Prof. Guglielmo Gulotta, già Università degli Studi di Torino, Presidente

Prof.ssa Antonietta Albanese, già Università degli Studi di Milano, Vice Presidente

Prof.ssa Roberta Maeran, Università degli Studi di Padova, Segreteria Scientifica Area Nord

Dr.ssa Elena Bocci, Università degli Studi di Roma La Sapienza, Segreteria Scientifica Area Centro-Sud

Dr.ssa Paola Cavallero, già Università degli Studi di Firenze

Dr.ssa Marina Mura, già Università degli Studi di Cagliari

Dr.ssa Giuseppina Cattaneo, coordinatrice del progetto di Turismo intergenerazionale/PCTO Sfruz (Trento).

Prof. Manrico Brignoli, coordinatore del progetto di Turismo intergenerazionale/PCTO San Pellegrino Terme (Bergamo).

BIBLIOGRAFIA

Albanese, A. (1998). Prospettive e progettualità per gli anziani come strumenti di salvaguardia psicosociale. In I nuovi anziani e la città: scenari, prospettive e risorse. Atti del Convegno AIM-AGER. Milano: AIM

Albanese, A. (2001a). Nonn@nline. Milano: Cuem

Albanese, A. (2001b). Turismo intergenerazionale: aspetti psicosociali. Roma, Consorzio Nettuno, video registrazioni n° 15 e 16 del corso “Psicologia del Turismo” trasmesse dal febbraio del 2001, RAI 2 e RAI SAT2

Albanese, A. e Bocci, E. (2009). Turismo intergenerazionale e educazione ambientale tra ricerca e sperimentazione. Atti del XIII Congresso del Comitato Scientifico Nazione “Psicologia e Turismo” - IV Congresso Nazionale A.R.I.P.T. Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione, 2, 117-155. Padova: Padova University Press. ISBN: 978-88-903541-9-9. (www.turismoepsicologia.it/volumi/pubblicazione-2009/ii-sessione/turismo-intergenerazionale-ed-educazione-ambientale-tra-ricerca-e-sperimentazione/).

Albanese, A. e Bocci, E. (2011). Ricerche e sperimentazioni intergenerazionali e interculturali per un turismo sociale di qualità. Atti del XIV Congresso del Comitato Scientifico Nazionale “Psicologia e Turismo” – V Congresso Nazionale A.R.I.P.T. Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione, 1. 15. (www.turismoepsicologia.it/volumi/pubblicazione-2011%20/15-ottobre/sessione-psico-sociale-e-culturale).

Albanese, A. e Bocci, E. (2012a). La relazione intergenerazionale: ricerche/sperimentazioni in psicologia sociale. Ricerche di Psicologia, 2-3. 325-337. DOI: 10.3280/RIP2012-002012.

Albanese, A. e Bocci, E. (2012b). Ecoturismo e comunicazione intergenerazionale interculturale. Altre modernità, 0, 12-31. ISSN : 2035-7680. (<http://riviste.unimi.it/index.php/AMonline/article/view/1972/2222>)

Albanese, A. e Bocci, E. (2013). I modelli teorici di riferimento per un turismo intergenerazionale. Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione, 6 (2) 25-35. [ISSN: 2240-0443] (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/TP-2013-2.

Albanese, A. e Bocci, E. (2014a). Turismo intergenerazionale e benessere psicosociale. Atti del XV Congresso del Comitato Scientifico Nazionale “Psicologia e Turismo” - I Congresso Nazionale

- A.R.I.P.T. Fo.R.P. Invecchiamento e turismo. Salute, cultura, intergenerazionalità. (Brescia, 11 ottobre 2014). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 7 (2) 54-71. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/TP-2014-2.
- Albanese, A. e Bocci, E. (2014b). Dalla carente comunicazione tra le generazioni, alle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 7 (1) 38-57. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/TP-2014-1.
- Albanese, A. e Bocci, E. (2015). Intervista agli esperti di comunicazione intergenerazionale. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 8 (1) 128-149. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/TP-2015-1.
- Albanese, A. e Bocci, E. (2016). Turismo intergenerazionale sostenibile e qualità della vita. Simposio “Turismo sostenibile e Qualità della vita”. Aiquav 2016. Conferenza Qualità della vita e sostenibilità. (Firenze, 8-10 dicembre 2016).
- Albanese, A. e Bocci, E. (2017). Comunicazione intergenerazionale e sostenibilità nel turismo. Simposio “Turismo e Qualità della vita”. Aiquav 2017. Conferenza Qualità della vita e sostenibilità. (Firenze, 30 novembre-2 dicembre 2017).
- Albanese, A. e Bocci, E. (2018). Psychosocial Research/Interventions of Intergenerational Tourism in Italy. In L. Dryjanska e R. Giua (Eds.). Silver Universe. Views in Active Living. (pp. 01-12). Lexington Books: New York.
- Albanese, A. e Bocci, E. (2019). Intergenerational Sustainable Tourism and Quality of Life. In: A. Bianco, P. Conigliaro e M. Gnaldi (Eds.). Italian Studies on Quality of Life. Social Indicators Research Series, vol 77. (pp. 273-285). Springer: Cham [ISBN 978-3-030-06021-3].
- Albanese, A., Bocci, E., Bove, C. e De Simoni, S. (2019). Alternanza Scuola Lavoro, Turismo Intergenerazionale e Patto tra le Generazioni. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 12 (1) 4-24. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/tp-2019-1.
- Albanese, A., Bocci, E., Nuvoli, G. e Casu, M. (2013). Dai modelli teorici di riferimento alle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 6 (2) 37-64. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/TP-2013-2.
- Albanese, A., Conigliaro, R. e Bocci, E. (2011). Il termalismo dalla mitologia alla scienza. Atti del XIV Congresso del Comitato Scientifico Nazionale “Psicologia e Turismo” – V Congresso Nazionale A.R.I.P.T. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 4 (1) 324-354 [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/TP-2011-1.
- Albanese, A. e Corna Pellegrini, G. (1999). Turismo di gruppo e formazione degli operatori. In Atti del VII Convegno Nazionale del Comitato Scientifico nazionale interdisciplinare Psicologia e Turismo. Milano: Cuem
- Brignoli, M. (2016). La vacanza intergenerazionale a San Pellegrino Terme: nuove modalità di realizzazione finalizzate a rafforzare le sinergie interistituzionali e a rafforzare ruoli e funzioni dei Nonni e dei Nipoti. Atti del Convegno A.R.I.P.T. Fo.R.P. (Bergamo, 12 dicembre 2015). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 9 (2) 57-63. DOI: 10.14658/tp-2016-2.
- Cambi, F. (2005). *Le pedagogie del novecento*. Bari: Editori Laterza
- Campanelli Brizio, L. (2016). Le ‘buone pratiche’ nella ‘buona scuola’. Atti del Convegno A.R.I.P.T. Fo.R.P. (Bergamo, 12 dicembre 2015). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 9 (2) 64-65 [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/tp-2016-2.
- Campanelli Brizio, L. (2018). La vacanza intergenerazionale e l’IPSSAR di San Pellegrino Terme. Convegno A.R.I.P.T. Fo.R.P. Nuove modalità di Alternanza Scuola Lavoro: il turismo intergenerazionale dalle esperienze alle progettualità 2018. (Bergamo, 16 dicembre 2017). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 11 (1) 8-9. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/tp-2018-1.

- Cattaneo, G. (2018). Vacanza intergenerazionale in ambito alternanza scuola-lavoro: verso nuove prospettive. Convegno A.R.I.P.T. Fo.R.P. Nuove modalità di Alternanza Scuola Lavoro: il turismo intergenerazionale dalle esperienze alle progettualità 2018. (Bergamo, 16 dicembre 2017). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 11 (1) 11-25 [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/tp-2018-1.
- Cattaneo, G., Brignoli, M., Bocci, E. e Fenili, C. (2014). Reti istituzionali per un turismo intergenerazionale di qualità: ricerche sperimentazioni sul territorio nazionale. Atti del XV Congresso del Comitato Scientifico Nazionale “Psicologia e Turismo” - I Congresso Nazionale A.R.I.P.T. Fo.R.P. Invecchiamento e turismo. Salute, cultura, intergenerazionalità. (Brescia, 11 ottobre 2014). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 7 (2) 73-91. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/TP-2014-2.
- Cattaneo, G. e Fenili, C. (2016). Nonni e Nipoti a Sfruz –Val di Non (Tn): un’esperienza di vacanza intergenerazionale e Alternanza Scuola-Lavoro. Atti del Convegno A.R.I.P.T. Fo.R.P. (Bergamo, 12 dicembre 2015). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione* 9 (2) 42-56. DOI: 10.14658/tp-2016-2.
- Cavallero, P., Bertocci B., & Ariano M. (2008) Autostima e benessere dell’Operatore agriturismo in Toscana. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione* 2,(1),37-55
- Cavallero, P. e Paglialonga, S. (2011). (a cura di). *La Psicologia nel Parco-Tutela ambientale e benessere psicosociale: intergenerazionalità e multimedialità*. Pisa: ETS
- Cavallero, P. e Bertocci, B. (2018). Il turismo culturale con gli studenti di Chiusi in alternanza scuola-lavoro: “dall’esperienza alla progettualità”. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 11 (2) 12-30 [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/tp-2018-2.
- de Rosa, A.S. (1990). Per un approccio multi-metodo allo studio delle Rappresentazioni Sociali, *Rassegna di Psicologia*, VII (3), 101-152
- de Rosa A.S. (2003). Le « reseau d’associations » une technique pour détecter la structure, les contenus, les indices de polarité, de neutralité et de stéréotypie du champ sémantique liés aux Représentations Sociales. In J.C. Abric (Ed). *Méthodes d’étude des représentations Sociales*. (pp. 81-117). Paris: Edition Erès.
- Febbi, M. (2014). Turismo intergenerazionale: una risorsa contro l’abbandono dei borghi semi-abbandonati. Atti del XV Congresso del Comitato Scientifico Nazionale “Psicologia e Turismo” - I Congresso Nazionale A.R.I.P.T. Fo.R.P. Invecchiamento e turismo. Salute, cultura, intergenerazionalità. (Brescia, 11 ottobre 2014). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 7 (2) 235-244 [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/TP-2014-2.
- Lewin., K. (1951). *Field theory in social science; selected theoretical papers*. New York: Harper & Row.
- Lewin, K. (1968). *Sociologia dei gruppi*. Torino: Einaudi.
- Lewin, K. (1972). *Teoria e sperimentazione in psicologia sociale*. Bologna: Il Mulino.
- Markus, H. (1977). Self schemata and processing information about the self. *Journal of Personality and Social Psychology*, 35 (2) 63-80.
- Moscovici, S. (1961/1976). *La Psychanalyse, son Image et son Public. Étude sur la représentation sociale de la psychanalyse*, Paris: Presses Universitaires de France; seconda edizione (1976). *La Psychanalyse, son Image et son Public*. Paris: Presses Universitaires de France
- Mura M. (2015). Riflessioni preliminari sul turismo rurale e lo sviluppo rurale sostenibile. *Turismo e Psicologia Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 1 154-172.
- Mura M. (2020). *Turismo Rurale: Il contributo della Psicologia al Turismo sostenibile*. Ricerche di psicologia FrancoAngeli.
- Passafaro, P., Mura, M., Albanese, A. e Bocci, E. (2017). Potentialities and Preferences for Alternative Forms of Sustainable Tourism: The Case of Rural and Intergenerational Tourism.

- In R. H. Price (Ed.). *Ecotourism and Sustainable Tourism: Management, Opportunities and Challenges*. (pp. 29-84). Nova Science Publishers: NY. [ISBN 978-1-53610-799-9].
- Piccione, V.A. (2008). *Mappe educative e formative. Orizzonti di senso*. Roma: Aemme Publishing
- Scaffidi, C. (2018). *L'importanza dell'Alternanza Scuola Lavoro*. Convegno A.R.I.P.T. Fo.R.P. Nuove modalità di Alternanza Scuola Lavoro: il turismo intergenerazionale dalle esperienze alle progettualità 2018. (Bergamo, 16 dicembre 2017). *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione*, 11 (1) 5-6. [ISSN: 2240-0443]. (www.turismoepsicologia.it). DOI: 10.14658/tp-2018-1.
- Tajfel, H. (1978). *Differentiation between social groups: studies in the social psychology of intergroup relations*. London: London Academic Press
- Tajfel, H. (1985). *Gruppi umani e categorie sociali*. Bologna: Il Mulino
- Volonté, P. Lunghi, C. Magatti, M. e Mora, E. (2004). *Concetti, metodi, temi di sociologia*. Milano: Einaudi Scuola